Latina OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
Tiratura: n.d. Diffusione: 7.500 Lettori: n.d.
Edizione del: 20/03/19
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/2

I dati La proposta ora deve passare in Consiglio: stipendi garantiti e più diritti ai lavoratori

Rider, la Regione Lazio punta alla legge sull'equo compenso

«Siamo stati la prima Regione che ha predisposto una legge sui lavoratori digitali e presto la legge approderà in Consiglio regionale per l'approvazione». A dirlo è l'assessore regionale Claudio Di Berardino, in occasione della presentazione del pacchetto di misure regionali sul lavoro per il biennio 2019/2020. Tra queste, infatti, c'è anche l'iniziativa proposta in Commissione dalla presidente Eleonora Mattia e dal consigliere Salvatore La Penna, quella del cosiddetto Equo compenso, che vede come protagonista una categoria di lavoratori che, per quanto considerata nuova, è in realtà ormai consolidata. Si tratta dei rider, operatori della gig economy che si occupano della consegna a domicilio e in bicicletta a seguito di ordini che vengono eseguiti categoricamente online, tramite app su smartphone.

La proposta, dunque, è stata approvata in Commissione, ma ora deve essere calendarizzata per il Consiglio regionale, dove i consiglieri del presidente Nicola Zingaretti e quelli di opposizione si troveranno a dover discutere (e si spera approvare definitivamente) il testo. Secondo le previsioni, tale appuntamento era atteso per metà marzo, ma nonostante il ritardo il dibattito dovrebbe essere ormai prossimo.

La proposta di legge, la numero 69 per l'esattezza, ha come obiettivo la promozione e la valorizzazione delle attività professionali, oltre che il contrasto dell'evasione fiscale e soprattutto riconosce il diritto dei professionisti all'equo compenso La proposta è estesa a tutti i lavoratori, compresi quelli che non fanno parte di ordini o albi professionali.

Semplificando il tutto, la proposta di legge, se approvata, sarà una garanzia per i lavoratori per almeno due motivi: la Regione, le società e gli enti dovranno riconoscere compensi equi e se i professionisti non verranno pagati, verrà applicata la sospensione del procedimento amministrativo della società che ha richiesto la prestazione.

Nel Lazio, gli interessati dalla proposta di legge (ossia i rider attivi) sono circa 175mila. Stando ai dati riportati nel testo della proposta di legge, tra il 2005 e il 2017 in Italia i redditi dei professionisti sono calati del 19%, e c'è anche un tema anagrafico e di genere: gli under 40 guadagna la metà degli over 50, mentre le donne arrivano al 56% della paga degli uomini. ● J.P.

Enti e società dovranno riconoscere stipendi equi a tutti i lavoratori: stipendi sicuri ogni mese

175mila
● Sono i rider attualmente attivi nel territorio della Regione Lazio.

-19%
● È la contrazione dei redditi dei professionisti registrata tra il 2005 e il 2017

50%
● La metà degli under 40 guadagna degli over 50, mentre le donne arrivano al 56% della paga degli uomini.

69
● Sono le città in cui Deliveroo sarà attivo dopo l'ingresso delle nuove 30, tra cui Latina e Viterbo.

200
● Sono i ristoranti con cui, secondo le previsioni, la società collaborerà nei prossimi mesi

220
● Sono i rider che Deliveroo prevede di assumere in tutta Italia nei prossimi mesi

A sinistra la sede della Regione Lazio

Primo piano
Rider, la Regione Lazio punta alla legge sull'equo compenso
Deliveroo arriva anche a Latina

Peso: 36%

380-136-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Primo piano
Lavoro & servizi
Rider, la Regione Lazio punta alla legge sull'equo compenso
Deliveroo arriva anche a Latina
Poste Italiane vi aggiorna. Consegne di pomeriggio e anche il sabato

Peso: 36%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

380-136-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring